

una personalissima concezione del loro "bastare" a se stessi, senza bisogno di nessuno, si guadagnarono un primato di autorevolezza che tutt'oggi resiste e gli viene riconosciuto da chi non ha dimenticato che le case resistenti del presente si costruiscono sulle robuste fondamenta del passato.

Sulle Brigate Gialloblu si scrivono bellissimi libri e anche tesi di laurea, articoli, inchieste, saggi, trattati, ma molto più frequentemente gli aneddoti, gli episodi, le leggende e, purtroppo, anche una gran quantità di sciocchezze si consumano sul falò dei racconti orali di chi c'era e anche di chi non c'era ma avrebbe voluto esserci, o di chi non volle esserci, allora, ma oggi gode comunque del tepore generato da quel fuoco diventato eterno.

Il periodo d'oro, oltre ad essere entusiasmante e ad aver segnato per sempre chi lo visse, fu anche molto turbolento, troppo turbolento, nessuno lo ha mai negato, ma, come detto, ricordare solo questo aspetto è solo un inutile tentativo di alzare un polverone attorno a quello che di positivo le BG riuscirono a creare attorno a sé, a Verona, tra i suoi giovani, tanto da meritarsi la definizione - sia positiva che negativa - di "fenomeno sociale".

Chi oggi frequenta lo stadio, la Curva Sud, chi scalpita di passione per l'Hellas Verona e per lo spettacolo che si auto-allestisce, spontaneamente o meno, sugli spalti ogni settimana, ha un debito di riconoscenza nei confronti di quel manipolo di uomini e ragazzi che nel mese di novembre del 1971 diedero vita alle Brigate. Senza di loro e senza quanti contribuirono a costruire, successivamente, il "mito" del tifo gialloblu, non sarebbe stata la stessa storia. Non c'è dubbio.

Celebrate, odiate, temute, condannate, folli, menefreghiste, offensive, violente, generose, fantasiose, goliardiche, irriverenti, le Brigate Gialloblu ripiegarono per sempre gli striscioni nel 1991. Era arrivato il momento di dire basta, con la consapevolezza, però, di aver dato vita a una creatura unica, capace di vivere senza vivere, probabilmente per sempre.

Oggi è il 27 novembre, unica data concessaci per poter scrivere, anche se in anticipo, buon compleanno Brigate Gialloblu!



**QUI VERONA** ▶ La Reggina arriva al Bentegodi a pari punti con il Verona

## Pichlmann, pensaci tu!

*L'austriaco in campo al posto dello squalificato Ferrari*

Come sempre, poche certezze, tante incognite, ma solo perché qui a Verona abbiamo imparato che nella testa di mister Mandorlini non c'è posto: è impossibile entrarci. Ipotizzare formazioni, schieramenti, sostituzioni, si è rivelato decisamente difficile, fin da subito. Quest'anno il tecnico ha sublimato questa sua caratteristica, spiazzando, probabilmente, non solo i tifosi, ma anche gli avversari.

Partiamo dalle certezze facili: Nicola Ferrari non ci sarà, perché squalificato per una giornata a causa della quarta ammonizione della quarta ammissione ad Empoli. Chi giocherà al suo posto? il più gettonato, anche come scelta logica, sembra essere Pichlmann. Bjelanovic è alle prese con uno stiramento muscolare ai gemelli e se ne starà fermo per un'altra decina di



giorni. L'unico dubbio vero, a questo punto, non riguarda la prima punta, ma chi l'affiancherà negli altri ruoli di reparto: se Mandorlini opererà per lo schieramento di Empoli, l'austriaco sarà supportato da Jorginho e Gomez, per un presunto 4-3-1-2 dimostratosi efficace. Se invece il mister optasse per un ritorno al 4-3-3 (sempre presunto), Pichlmann e Gomez potrebbero schierarsi assieme a D'Alessandro.

L'impressione è che la scelta ricadrà sulla prima ipotesi.

Per quanto riguarda il resto della truppa, se ne staranno in tribuna Esposito, Lepiller, Galli e Berrettorni, ancora impegnati con il recupero da infortuni e condizioni fisiche da migliorare. Questi i convocati da Mandorlini:

**Portieri:** 12 Nicolas, 1 Rafael. **Difensori:** 13 Abate, 23 Cangi, 5 Ceccarelli, 22 Maietta, 17 Mareco,

33 Pugliese, 25 Scaglia. **Centrocampisti:** 14 D'Alessandro, 20 Doninelli, 10 Hallfredsson, 19 Jorginho, 7 Mancini, 8 Russo, 77 Tachtsidis. **Attaccanti:** 21 Gomez Taleb, 11 Pichlmann.

Avrete notate che abbiamo evitato come la lebbra di impegnare spazio e inchiostro nelle considerazioni generali riguardanti i risultati recenti e la posizione di classifica. Che il Verona stia andando alla grande è lapalissiano, non serve certo la nostra sfida alla scaramanzia per ricordarlo. Come già accaduto, ci limiteremo un "testa bassa e pedalare". Oggi c'è la Reggina, squadra a pari punti, molto pericolosa, tanto quanto il rischio di rinverdire una rivalità che potrebbe sfociare in "atteggiamenti" canori che potrebbero portare conseguenze disciplinari. Ocio!

15 Berginno 70 Missiroli  
21 Gomez Taleb 61 Bonazzoli  
11 Pichlmann 9 Ceravolo

All. Mandorlini All. Breda

**G&G**  
**AMIGHINI**  
GIOIELLERIA

da sempre in Piazzetta Monte, 3 Verona  
T 045 8000309 info@amighini.it

### A disposizione

12 Nicolas	12 Kovacsik
5 Ceccarelli	13 Cosenza
14 D'Alessandro	22 Barillà
20 Doninelli	90 Ragusa
25 Scaglia	7 Sarno
11 Pichlmann	55 De Rose
4 Esposito	10 Viola

Giallo + Blu =

**GREENSCHOOL**

**SCUOLA DI LINGUE**



INGLESE



SPAGNOLO



TEDESCO



FRANCESE

VIA CRISTOFOLI, 28 (ZONA STADIO)  
TEL. 045 91 32 09 - info@greenschool.it

**PER LA PUBBLICITÀ SU**

**CALCIO VERONA**

**CHIAMA 329 8347056**  
**335 5984516**